



L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

OSSERVATORIO SUGLI ESAMI
DI ABILITAZIONE SVOLTI NELL'ANNO 2014

CENTRO STUDI CNI

VIA XX SETTEMBRE 5 - 00187 ROMA

TEL 06.85.35.47.39

info@centrostudicni.it www.centrostudicni.it

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Presidenza e Segreteria:
00187 Roma - Via XX Settembre, 5
Tel. 06.69.76.701 - Fax 06.69.76.70.48
www.tuttoingegnere.it



Presso il Ministero della Giustizia
00186 Roma - Via Arenula, 71

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere

Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere



CENTRO STUDI CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Sede:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39 - Fax 06.84.24.18.00
info@centrostudicni.it
www.centrostudicni.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere

Ing. Bruno Lo Torto	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Premessa

I dati relativi al 2014 indicano un marcato rallentamento dei nuovi abilitati alla professione di ingegnere (laureati triennali e magistrali); per la prima volta, infatti, essi si sono attestati sotto le 10mila unità. Vale la pena di constatare che il medesimo trend si è riscontrato tra gli architetti, scesi nel 2014 a meno di 5mila abilitati.

Il fenomeno può essere spiegato considerando elementi diversi tra cui, certamente, il persistere della crisi che ha colpito in particolar modo il settore delle costruzioni e dell'edilizia, con pesanti conseguenze nell'ambito della libera professione. Potrebbero pesare, però, anche alcuni obblighi a cui gli iscritti all'albo sono tenuti (formazione continua, assicurazione RC), che possono costituire elementi di disincentivazione all'esercizio della libera professione in una fase di restringimento del mercato.

L'esito degli esami di Stato per l'accesso agli albi degli ingegneri

Più nello specifico, tra gli **ingegneri**, il numero di abilitati alla sezione A è stato pari, nel 2014, a 9.014, appena il 38,2% dei potenziali "*ingegneri*"¹ (quota in calo rispetto al 41,3% rilevato tra gli abilitati del 2013). Ancora più contenuto è il numero di abilitati tra i laureati di primo livello, sceso a 979 (erano 1.055 nel 2013), pari al 3,5% dei potenziali *ingegneri iuniores*.

E non si può neanche supporre che questo calo sia correlato ad una maggior complessità delle prove di esame rispetto al passato, visto che il tasso di successo rilevato nel 2014 (87%) è anche superiore a quello rilevato negli ultimi 5 anni.

Un elemento che merita di essere evidenziato è che delle 736 abilitazioni in meno rilevate tra gli ingegneri della sezione A, quasi la metà è concentrata negli Atenei del Meridione che da sempre hanno costituito un importante bacino di formazione (almeno per quanto attiene all'abilitazione professionale), nonostante gli stessi Atenei abbiano fatto registrare il tasso di successo più elevato: in media il 94,3%.

L'università Federico II di Napoli si conferma ancora una volta il primo Ateneo d'Italia per numero di laureati abilitati alla professione (692, pari al 93,5% dei candidati contro i 779 del 2013), seguito dall'Università La Sapienza di Roma (651 abilitati) che però si rivela la sede d'esame con il maggior numero di candidati (749).

Colpisce che il Politecnico di Milano, il principale Ateneo di formazione ingegneristica per numero di studenti (nel 2013 hanno conseguito una laurea magistrale ingegneristica quasi 8mila studenti contro i circa 3.200 dell'Università La

¹ I laureati magistrali/specialistici delle classi di laurea indicate nel DPR.328/2001 quali titoli validi per l'accesso all'Esame di Stato.

Sapienza di Roma, secondo Ateneo italiano per numero di laureati in Ingegneria), si collochi solo al 7° posto per numero di abilitati alla professione.

E' vero che tra gli ingegneri del nord-Italia vi è una propensione alla libera professione decisamente inferiore rispetto al resto d'Italia (basti pensare che l'Ordine di Milano si colloca solo al terzo posto in Italia per numero di iscritti e scorrendo le prime 10 posizioni di questa particolare graduatoria, Milano e Torino sono gli unici due Ordini provinciali settentrionali presenti) dal momento che è questa l'area del Paese con elevata presenza di imprese che offrono agli ingegneri un numero assai consistente di posizioni lavorative (nel 2014 ben il 68,5% delle quasi 18mila assunzioni di profili ingegneristici è stato operato da una impresa del Nord-Italia²), ma questo elemento, in aggiunta a quanto rilevato in precedenza a proposito di una certa disomogeneità di "prestazioni" tra un ateneo e l'altro, lascia supporre che esistano dei flussi che portano alcuni laureati a sostenere le prove degli Esami di Stato in atenei ritenuti meno "ostici".

La "fuga" dall'albo professionale si va comunque evidenziando in maniera sempre più accentuata nei settori che offrono agli iscritti minor tutela in termini di attività riservata: ormai ben più della metà degli abilitati (51,8%) è costituita da ingegneri del settore *civile ed ambientale*, mentre la quota di abilitati nel settore *industriale* e in quello *dell'informazione* si riduce, rispettivamente, al 37,6% e al 10,5% (nel 2013 erano rispettivamente il 12,4% e il 39,1%, mentre nel 2012 il 13,8% e il 40%).

D'altra parte, non è possibile affermare che gli "*industriali*" e gli "*informatici*" incontrino maggiori difficoltà, rispetto ai loro colleghi del settore "*civile ed ambientale*", nel sostenere gli esami, visto che il loro tasso di successo, pari rispettivamente all'87,5% e all'86,3% si mantiene quasi sugli stessi livelli di quello rilevato tra i laureati del settore *civile ed ambientale* (87,4%). Tuttavia, nel 2014 oltre 4mila laureati degli indirizzi di laurea *industriali* e *dell'informazione* hanno comunque conseguito l'abilitazione professionale.

Passando ad analizzare, invece, i dati relativi alla sezione B dell'Albo degli Ingegneri, appare sempre più evidente, con il passare degli anni, come l'iscrizione all'albo per gli *ingegneri iuniores* costituisca una opportunità piuttosto marginale: nel 2014 il numero di laureati di primo livello abilitati è sceso, come anticipato, sotto la soglia dei 1.000 individui, pari ad appena il 3,5% dei potenziali *ingegneri iuniores*.

² Cfr. "Occupazione e remunerazione degli ingegneri. Anno 2014", Centro studi CNI, 2015

³ Cfr. "Occupazione e remunerazione degli ingegneri. Anno 2014", Centro studi CNI, 2015

La scarsa focalizzazione sulle opportunità della libera professione, da parte dei laureati di primo livello, offre lo spunto per una riflessione di carattere generale sulla valenza della laurea di primo livello. Va ricordato infatti non solo che un numero piuttosto ridotto di *ingegneri iuniores* effettua l'abilitazione professionale, ma anche che l'82% dei laureati di primo livello³ prosegue gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale. Occorrerebbe, pertanto, riflettere sull'utilità del "frazionamento" del percorso universitario in due spezzoni, almeno per ciò che riguarda la professione nel campo dell'ingegneria.

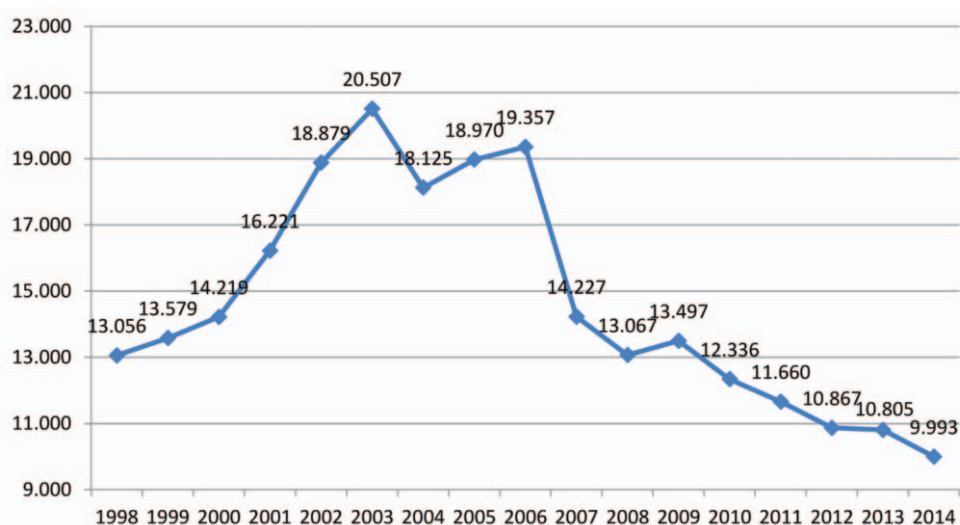
E' interessante notare poi come, tra i primi 10 Atenei per numero di abilitati *iuniores*, ve ne sia solo uno del Nord-Italia (Politecnico di Milano), due del Centro (Roma La Sapienza e Firenze) e i restanti sette del meridione, con i due atenei di Napoli (Federico II e Seconda Università) leader assoluti di questa graduatoria.

Dei 979 laureati di primo livello abilitati, il 60% ha conseguito l'abilitazione per l'accesso al settore *civile ed ambientale*, mentre il restante 40% si divide invece per circa due terzi nel settore *industriale* ed un terzo in quello *dell'informazione*. E questo, nonostante le prove del settore *civile ed ambientale* si rivelino più complesse di quelle degli altri settori almeno a giudicare dal tasso di successo rilevato: 75,3% contro il 78,1% della media di tutti gli ingegneri *iuniores* e l'84,3% degli abilitati al settore *industriale*.

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO



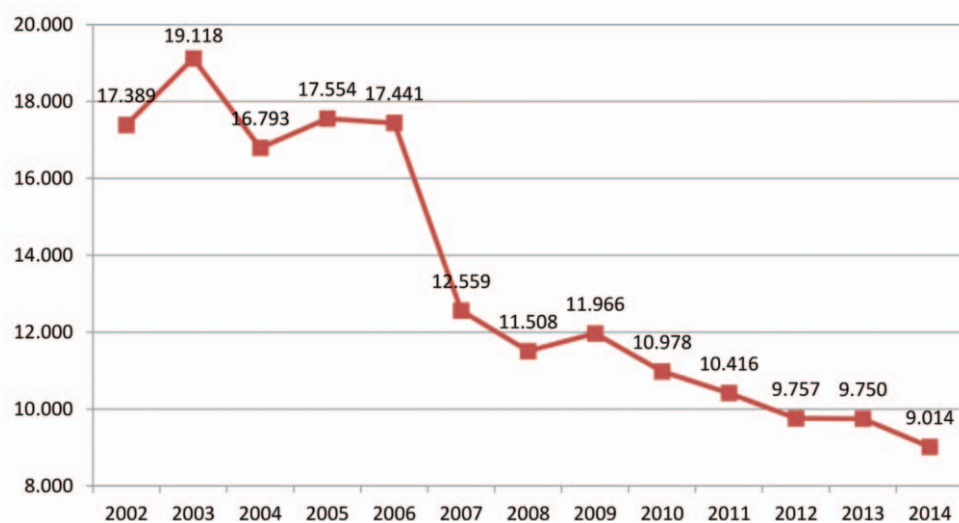
ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE E INGEGNERE IUNIOR ANNI 1998-2014



N.B. Dal 2002 sono compresi anche gli ingegneri iuniores.

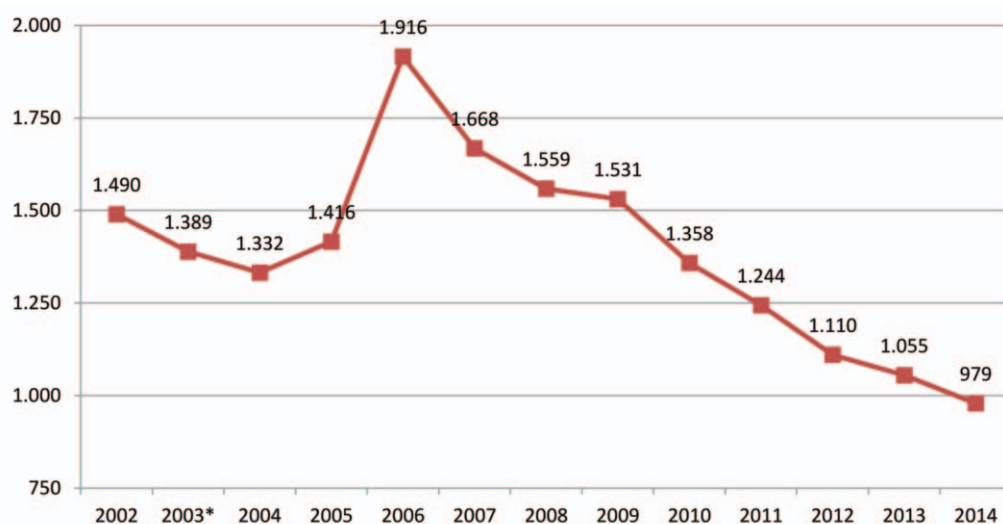


ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE ANNI 2002-2014





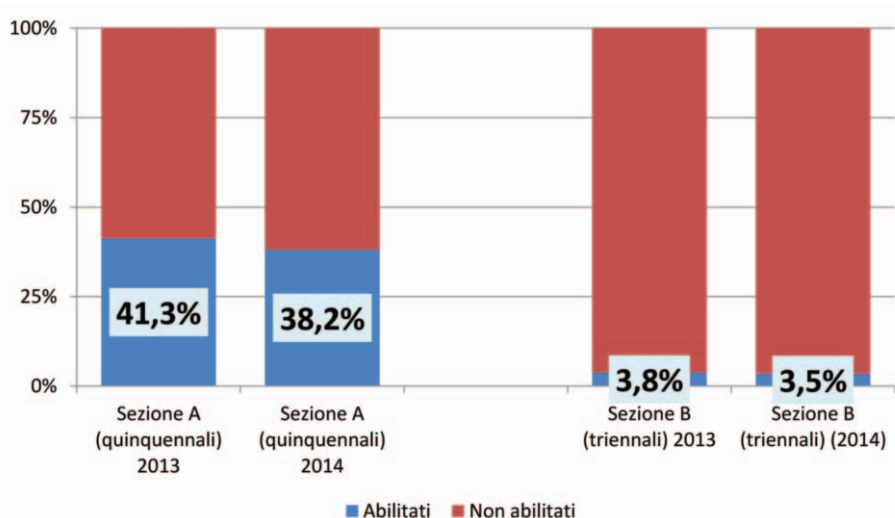
ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE JUNIOR ANNI 2002-2014



(*) I dati del 2003 relativi all'Università di Palermo sono parziali



ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE E INGEGNERE JUNIOR OGNI 100 LAUREATI* CONFRONTO 2013-2014

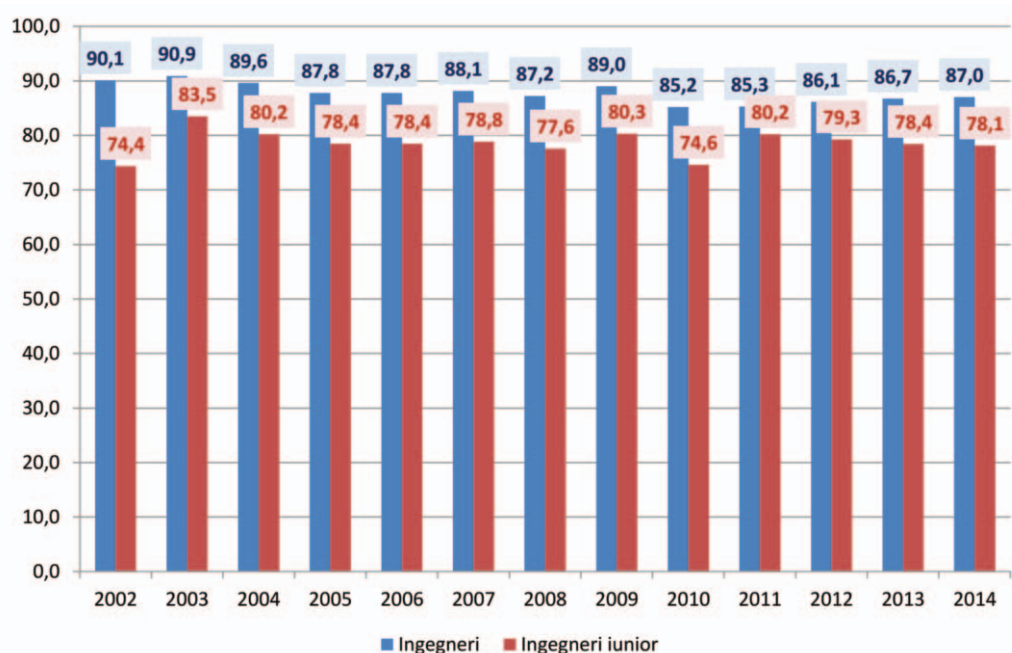


* Il valore riportato è puramente indicativo ed è dato dal rapporto tra il numero di abilitati in un anno solare e il numero di laureati nelle classi di laurea che permettono l'accesso all'abilitazione professionale dell'anno precedente.

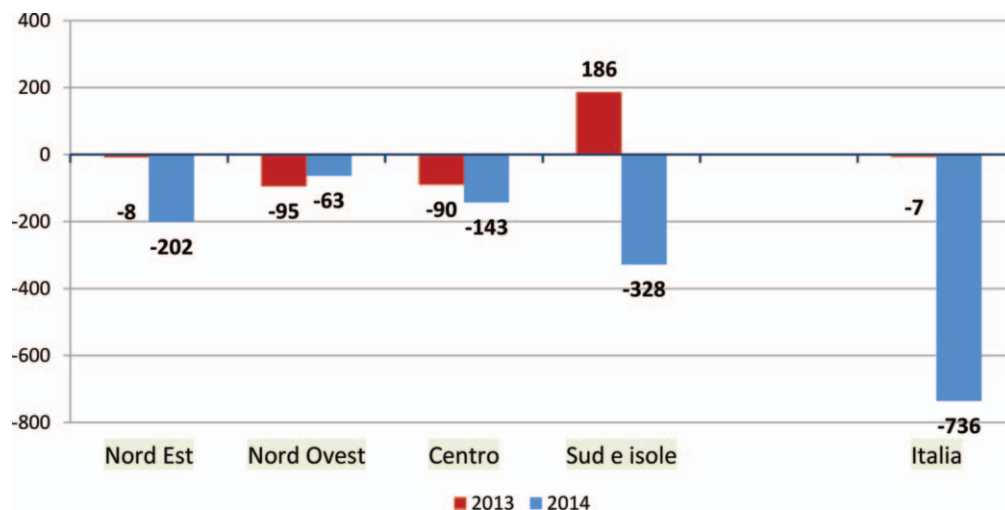
L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO



TASSO DI SUCCESSO PER LE PROVE DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE ANNI 2002-2014 (SEZIONE A E B)



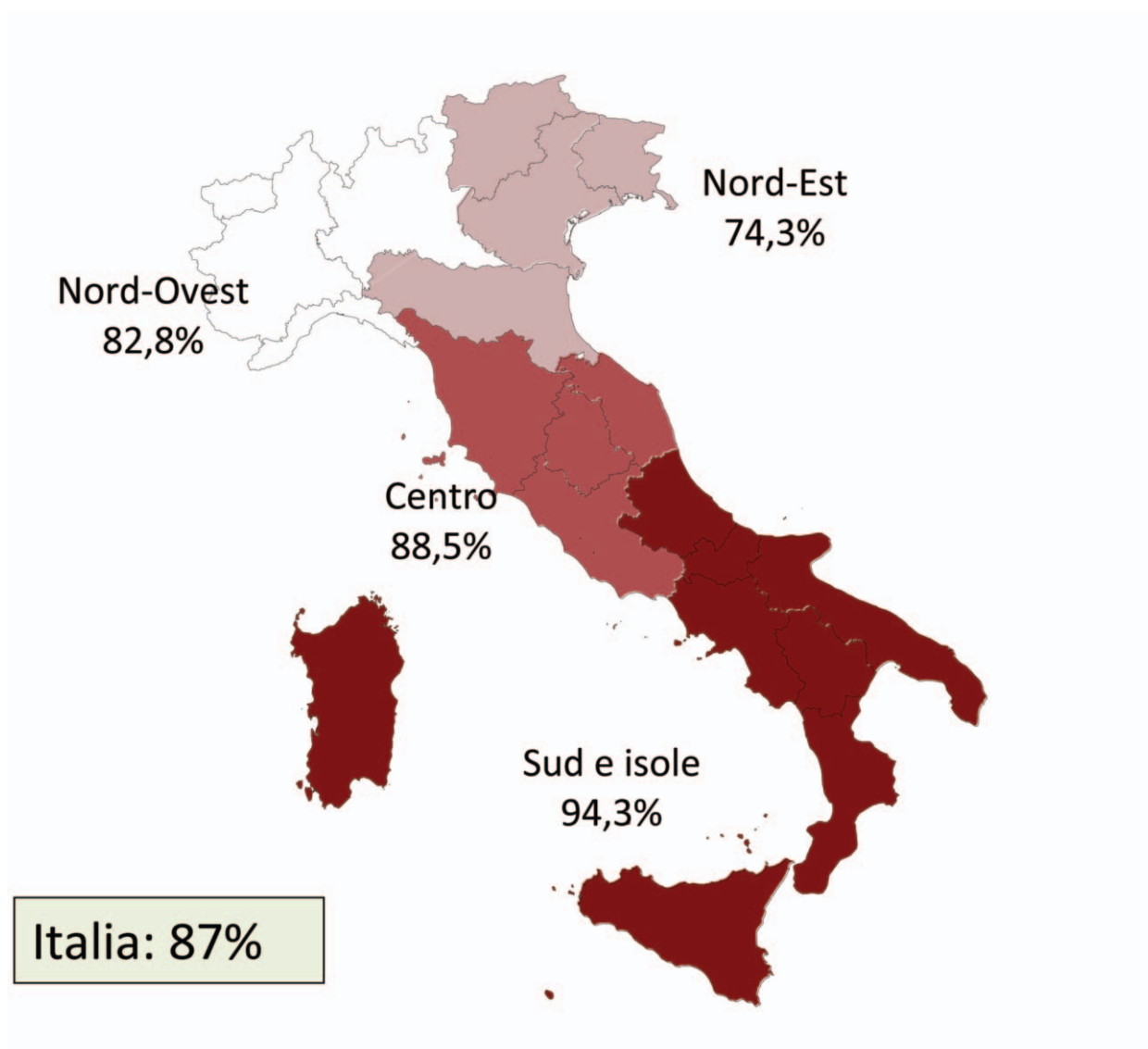
CONFRONTO 2013-2014 DEL NUMERO DI ABILITATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) PER AREA GEOGRAFICA. (V.A.)





**TASSO DI SUCCESSO PER LE PROVE DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE
(SEZ. A) PER AREA GEOGRAFICA**

ANNO 2014



L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO



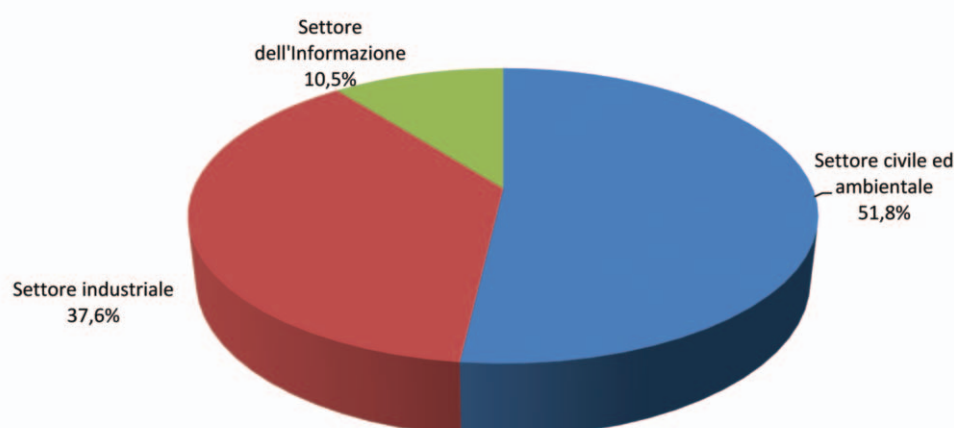
CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A)

(SEZIONE A) - ANNO 2014

ATENEIO	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Napoli Federico II	740	692	93,5
Roma La Sapienza	749	651	86,9
Padova	604	592	98,0
Bari Politecnico	516	512	99,2
Torino Politecnico	668	506	75,7
Bologna	647	486	75,1
Milano Politecnico	557	452	81,1
Palermo	408	403	98,8
Pisa	392	381	97,2
Catania	386	380	98,4
Calabria (Cosenza)	332	328	98,8
Politecnica delle Marche	374	301	80,5
Firenze	356	300	84,3
L'Aquila	246	232	94,3
Genova	249	231	92,8
Cagliari	237	216	91,1
Modena - Reggio Emilia	276	184	66,7
Roma Tor Vergata	191	173	90,6
Parma	200	170	85,0
Brescia	216	147	68,1
Salerno	158	146	92,4
Napoli II	149	139	93,3
Castellanza - Libera università C.Cattaneo	163	128	78,5
Perugia	135	128	94,8
Roma III	129	120	93,0
Trento	196	118	60,2
Trieste	126	111	88,1
Basilicata (Potenza)	123	110	89,4
Cassino	120	106	88,3
Pavia	133	94	70,7
Salento (Lecce)	134	91	67,9
Reggio Calabria	95	74	77,9
Messina	71	71	100,0
Roma - Campus biomedico	64	63	98,4
Udine	76	59	77,6
Bergamo	68	49	72,1
Sannio (Benevento)	49	44	89,8
Molise (Campobasso)	14	12	85,7
Venezia (Ca' Foscari)	6	6	100,0
Camerino	8	5	62,5
Milano Bicocca	3	3	100,0
Totale	10.364	9.014	87,0



DISTRIBUZIONE DEGLI ABILITATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) PER SETTORE PRESCELTO O TITOLO DI STUDIO PRESENTATO ANNO 2014



TASSO DI SUCCESSO DEI CANDIDATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) PER SETTORE PRESCELTO O PER INDIRIZZO DI LAUREA (SEZIONE A) - ANNO 2014

Settore o indirizzo di laurea	% di abilitati
Civile ed ambientale	87,4
Industriale	87,5
dell'informazione	86,3
Totale	87,0

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO



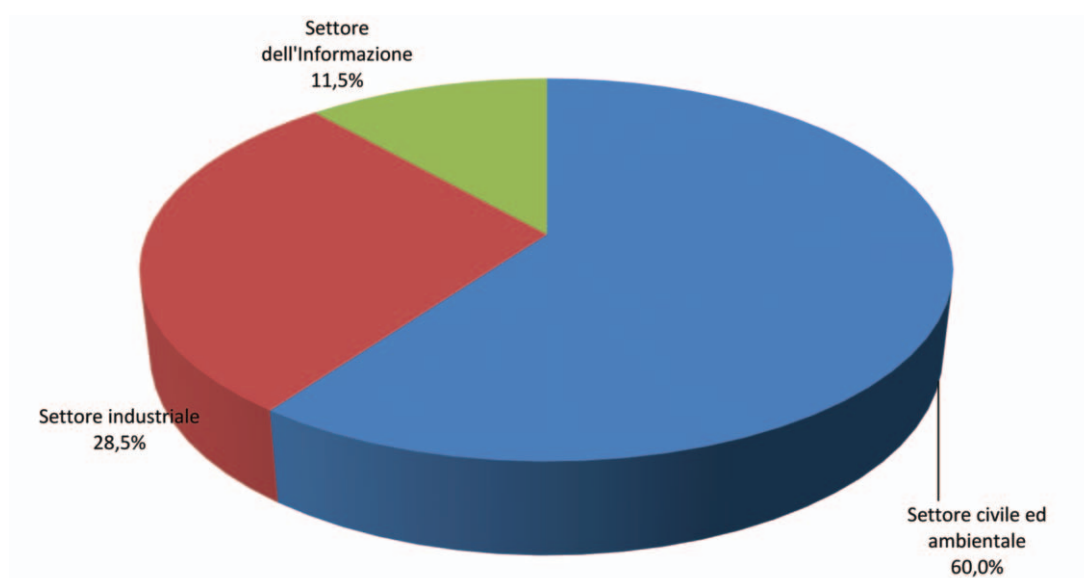
CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE IUNIOR

(SEZIONE B) - ANNO 2014

ATENEIO	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Napoli Federico II	128	95	74,2
Napoli II	73	72	98,6
Catania	72	66	91,7
Roma La Sapienza	86	66	76,7
Palermo	60	59	98,3
Calabria (Cosenza)	53	52	98,1
Cagliari	56	47	83,9
Bari Politecnico	41	39	95,1
Milano Politecnico	47	35	74,5
Firenze	51	32	62,7
Padova	34	31	91,2
Bologna	46	29	63,0
Torino Politecnico	45	29	64,4
Salerno	35	27	77,1
Basilicata (Potenza)	39	25	64,1
L'Aquila	31	24	77,4
Sannio (Benevento)	27	22	81,5
Cassino	31	22	71,0
Modena - Reggio Emilia	27	20	74,1
Pisa	21	18	85,7
Castellanza - Libera università C.Cattaneo	17	15	88,2
Salento (Lecce)	34	15	44,1
Genova	16	14	87,5
Politecnica delle Marche	19	13	68,4
Messina	13	13	100,0
Trento	23	13	56,5
Parma	15	12	80,0
Reggio Calabria	27	12	44,4
Udine	14	10	71,4
Molise (Campobasso)	12	9	75,0
Roma III	12	8	66,7
Roma Tor Vergata	9	7	77,8
Trieste	9	7	77,8
Bergamo	8	6	75,0
Perugia	7	5	71,4
Brescia	8	3	37,5
Venezia (Ca' Foscari)	4	3	75,0
Roma - Campus biomedico	2	2	100,0
Camerino	1	1	100,0
Pavia	1	1	100,0
Milano Bicocca	0	0	-
Totale	1.254	979	78,1



ABILITATI AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE IUNIOR (SEZIONE B) PER SETTORE PRESCELTO ANNO 2014



TASSO DI SUCCESSO DEI CANDIDATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE IUNIOR (SEZIONE B) - ANNO 2014

	Tasso di successo (%)
Settore civile ed ambientale	75,3
Settore industriale	84,3
Settore dell'Informazione	77,1
Totale	78,1

L'esito degli esami di Stato per l'accesso agli albi degli architetti, conservatori, pianificatori e paesaggisti

Oltre al numero di laureati in ingegneria che hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione, nel corso del 2014 si è registrata una forte contrazione anche di laureati che hanno affrontato (spesso senza esito positivo) le prove dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di *architetto* e alle altre figure attinenti alla facoltà di architettura (*conservatore dei beni architettonici ed ambientali, paesaggista e pianificatore territoriale*⁴): 8.339 contro i 9.658 del 2013.

Inoltre le prove per l'abilitazione professionale nelle materie attinenti all'architettura si dimostrano, ancora una volta, decisamente più selettive di quelle degli ingegneri: degli oltre 8mila candidati (sono compresi tutti i settori delle due sezioni), infatti, solo 4.837 (pari ad appena il 58%) hanno conseguito il titolo professionale.

L'87% di queste abilitazioni è costituito dai 4.193 laureati che hanno conseguito il titolo abilitante per la professione di *architetto* (sezione A), mentre solo 355 (appena il 7,3% del totale) sono quelle inerenti la professione di *architetto iunior*. Valori notevolmente più bassi si rilevano per le altre figure professionali: 145 *pianificatori*, 34 *pianificatori iuniores*, 106 *paesaggisti* e addirittura solo 4 *conservatori dei beni architettonici ed ambientali*.

Relativamente agli *architetti*, la Seconda università di Napoli consolida la propria "leadership", per quanto concerne il numero di abilitati (541, pari al 76,1% dei candidati), anche se si colloca solo al terzo posto, dietro allo IUAV di Venezia e al Politecnico di Milano per numero di candidati.

Il tasso di successo, come già accennato, continua a mantenersi su valori decisamente inferiori rispetto a quello rilevato tra gli ingegneri, anche se negli ultimi anni appare in leggera, ma costante ascesa: 57,6% contro il 55,2% del 2013 e il 50,4% del 2012.

Tra i dati spicca in particolar modo la selezione operata presso l'Università di Sassari dove solo il 17,2% dei candidati ha conseguito l'abilitazione per la professione di Architetto, ma anche le Università di Ferrara e Trieste si distinguono per l'elevato numero di candidati bocciati (in questi Atenei la quota di coloro che hanno ottenuto l'abilitazione si aggira intorno ad un terzo), mentre, all'opposto, l'Università di Palermo è quella che, ancora una volta evidenzia le migliori *performances* con l'89,8% di abilitati, seppur in calo rispetto al 95,2% rilevato nel 2013.

La quota di abilitati continua comunque ad aumentare costantemente anche tra gli *architetti iuniores* (dal 42% del 2010 si è arrivati al 54,4% del 2014).

⁴ Compresi gli iuniores laddove previsti

Ma come già nelle precedenti indagini , il quadro varia notevolmente tra Ateneo ed Ateneo, tanto che se da un lato l'Università di Sassari si conferma una sede d'esame particolarmente "selettiva" (appena il 13,3% di promossi), allo stesso tempo l'Università di Palermo risulta quella con la quota più elevata di abilitazioni: addirittura il 100%.

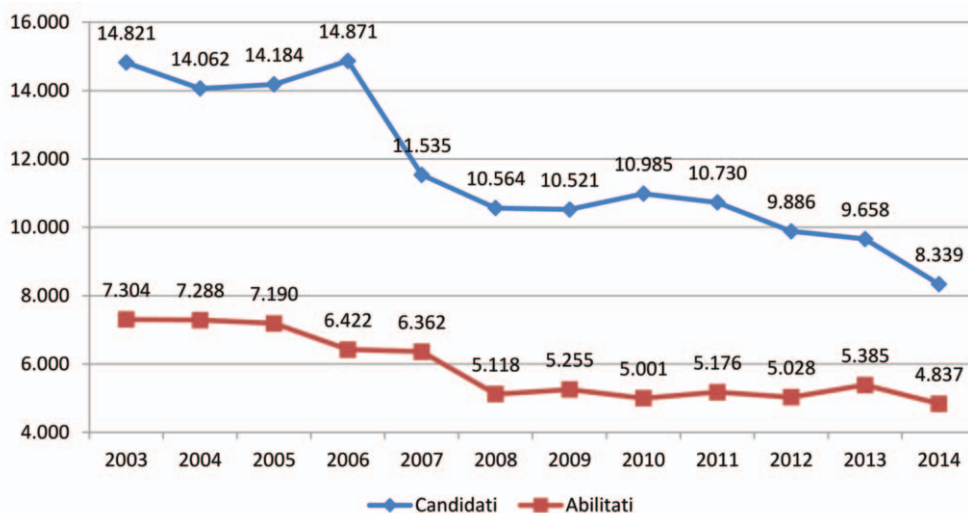
Decisamente migliori appaiono i risultati delle prove per l'abilitazione riguardanti le altre professioni "architettoniche", fatta eccezione per i *conservatori dei beni architettonici ed ambientali* tra i quali la quota di abilitati è pari appena al 50% (ma si tratta di solo 4 abilitati). Negli altri settori, invece, la quota di laureati che hanno superato l'esame sale invece al 67,4% tra i *pianificatori*, al 63% tra quelli *iuniores*, (sebbene entrambi i valori siano inferiori a quelli rilevati nel 2013) e all' 80,9% tra i *paesaggisti*.

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO



CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO, CONSERVATORE, PAESAGGISTA, PIANIFICATORE*

SERIE 2003-2014



* Sono compresi gli iuniores per le professioni che li prevedono



CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO

(SEZIONE A) – ANNO 2014

ATENEIO	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Napoli II	711	541	76,1
Roma La Sapienza	607	469	77,3
Milano Politecnico	742	434	58,5
Firenze	585	356	60,9
Venezia (IUAV)	764	328	42,9
Camerino	469	257	54,8
Palermo	284	255	89,8
Torino Politecnico	593	253	42,7
Napoli Federico II	310	213	68,7
Pescara	354	177	50,0
Reggio Calabria	311	156	50,2
Bari Politecnico	200	143	71,5
Genova	244	135	55,3
Catania	217	133	61,3
Parma	311	133	42,8
Ferrara	245	90	36,7
Bologna	138	67	48,6
Trieste	129	42	32,6
Sassari	64	11	17,2
Totale	7.278	4.193	57,6



CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO IUNIOR (SEZIONE B) – ANNO 2014

ATENEIO	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Roma La Sapienza	109	67	61,5
Milano Politecnico	121	64	52,9
Napoli II	65	45	69,2
Venezia (IUAV)	60	33	55,0
Napoli Federico II	33	25	75,8
Firenze	37	19	51,4
Palermo	17	17	100,0
Torino Politecnico	40	16	40,0
Pescara	21	15	71,4
Reggio Calabria	54	15	27,8
Parma	21	12	57,1
Genova	16	8	50,0
Catania	11	8	72,7
Ferrara	10	3	30,0
Bari Politecnico	5	2	40,0
Bologna	8	2	25,0
Trieste	10	2	20,0
Sassari	15	2	13,3
Totale	653	355	54,4



CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PIANIFICATORE, PIANIFICATORE IUNIOR, CONSERVATORE E PAESAGGISTA

ANNO 2014

ATENEIO	Pianificatori		
	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Venezia (IUAV)	45	35	77,8
Milano Politecnico	30	17	56,7
Roma La Sapienza	23	16	69,6
Torino Politecnico	23	15	65,2
Firenze	20	14	70,0
Palermo	15	13	86,7
Pescara	15	10	66,7
Napoli Federico II	15	9	60,0
Genova	4	4	100,0
Bari Politecnico	4	3	75,0
Catania	3	3	100,0
Napoli II	3	2	66,7
Reggio Calabria	9	2	22,2
Parma	1	1	100,0
Sassari	5	1	20,0
Totale	215	145	67,4



CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PIANIFICATORE, PIANIFICATORE IUNIOR, CONSERVATORE E PAESAGGISTA

ANNO 2014

ATENEIO	Pianificatori iuniores		
	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Palermo	11	10	90,9
Firenze	5	3	60,0
Napoli Federico II	7	3	42,9
Napoli II	3	3	100,0
Pescara	5	3	60,0
Reggio Calabria	9	3	33,3
Milano Politecnico	2	2	100,0
Roma La Sapienza	3	2	66,7
Bari Politecnico	3	1	33,3
Catania	1	1	100,0
Genova	2	1	50,0
Trieste	1	1	100,0
Venezia (IUAV)	2	1	50,0
Totale	54	34	63,0



(SEGUE) CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PIANIFICATORE, PIANIFICATORE IUNIOR, CONSERVATORE E PAESAGGISTA

ANNO 2014

Conservatori dei beni architettonici ed ambientali			
ATENEO	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Reggio Calabria	2	2	100,0
Napoli Federico II	1	1	100,0
Roma La Sapienza	3	1	33,3
Torino Politecnico	2	0	0,0
Totale	8	4	50,0

Paesaggisti			
ATENEO	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Genova	46	45	97,8
Roma La Sapienza	48	38	79,2
Firenze	16	11	68,8
Napoli Federico II	5	4	80,0
Napoli II	4	4	100,0
Sassari	3	2	66,7
Trieste	2	1	50,0
Milano Politecnico	1	1	100,0
Reggio Calabria	3	0	0,0
Torino Politecnico	3	0	0,0
Totale	131	106	80,9

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2015.

Il presente testo è stato redatto dal dott. Emanuele Palumbo, che ha curato anche la raccolta e l'elaborazione dei dati.